

All'Inpdap non sarebbero stati forniti i dati precisi per il calcolo delle cifre

I lavoratori ex-Monopoli in piazza per rivendicare un'adeguata pensione



Una foto
d'epoca delle
sigarete

LUCCA. Molti dei lavoratori licenziati dopo la privatizzazione dell'ex Monopolio sono stati accompagnati alla pensione utilizzando ammortizzatori sociali. Pur avendo accumulato da 35 a 40 anni di contribuzione, stanno ricevendo dall'Inpdap solo dai 900 ai 1.000 euro al mese.

Ciò è dovuto al fatto - spiegano gli interessati - che la multinazionale British American Tobacco (Bat) dopo aver acquisito l'ex Monopolio di Stato, non ha fornito la documentazione necessaria all'Inpdap per il calcolo corretto delle pensioni.

Sta di fatto che, per il calcolo delle pensioni centinaia di lavoratori sono fermi ai dati forniti a suo tempo dall'amministrazione autonoma dei Mo-

nopoli di Stato, riferiti al Cend del 2002.

Da parte sua l'Inpdap ha fatto ben poco per pretendere dalla multinazionale del tabacco la regolarizzazione delle certificazioni dovute. L'Inps dice di non avere responsabilità. Niente di più fa il comitato amministratore del fondo per il sostegno al reddito ex Monopoli - appositamente istituito presso l'Inps - che sostiene che questa non è materia di propria competenza. Per questo gli esuberi ex Monopoli ed una delegazione ex dipendente dalla ex Manifattura Tabacchi di Lucca, per sbloccare questa situazione, parteciperanno alla manifestazione indetta oggi a Roma presso la sede della Bat.